

Friedrich Engels  
Movimenti di truppe in Turchia

«New-York Daily Tribune» n. 3919  
8 novembre 1853<sup>a</sup>  
editoriale

Nel teatro di guerra in Turchia si sono recentemente verificati diversi importanti movimenti di truppe, che più chiaramente definiscono le posizioni e i piani delle parti contendenti. I russi, che prendiamo in considerazione per primi giacché sono gli attaccanti e si deve quindi considerare che siano essi a prendere l'iniziativa, hanno continuato ad estendere la loro linea di operazioni verso occidente. Una brigata dopo l'altra è stata inviata in direzione di Vidin sull'alto Danubio, e si può dire che attualmente il fronte dell'esercito russo si estenda da Calafat, di fronte a Vidin, fino a Orash, di fronte a Hirsova, in una direzione che minaccia allo stesso tempo la strada per Costantinopoli e quella per la Serbia e la Macedonia. La prima mossa verso Calafat è stata sufficiente per dare la certezza di un attacco diversivo dei russi verso i centri della popolazione slava e greca della Turchia. La stessa mossa ha messo in luce come probabilmente il piano della campagna preveda azioni difensive e meramente dimostrative sulla strada diretta per Costantinopoli, energiche azioni offensive sulla strada per Sofia, in Serbia e in Macedonia. Tuttavia, quando furono compiuti questi spostamenti, la Turchia non aveva ancora dichiarato la guerra. Intanto quest'ultimo evento si è verificato e ciò sembra avere irritato lo zar in tal misura che probabilmente egli vorrà imprimere alle sue truppe una spinta molto più energica di quanto fosse da aspettarsi prima. Non solo il principe Paskevič è stato chiamato al comando delle forze russe, ma si dice anche che egli abbia portato con sé quarantamila uomini dell'armata di Polonia che, dopo le guardie e i granatieri, sono considerati tra i migliori soldati al soldo della Russia. Questi rinforzi darebbero ai russi una superiorità numerica che giustificerebbe un'azione offensiva, tanto sul Danubio superiore quanto su quello inferiore, e allo stesso tempo potrebbero essere considerati come un contrappeso alle forze francesi e inglesi che, secondo voci che

<sup>a</sup> Scritto il 20 ottobre.